



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DI DELEBIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DI DELEBIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5155/2021 del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 1.1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.4. PROFILO OLISTICO E NUOVA VALUTAZIONE ALLA PRIMARIA

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE- SCUOLA DELL'INFANZIA
3.3. TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA
3.4. TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
3.5. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Delebio è situato nella zona più ad ovest della Valtellina, al confine con la Valchiavenna e le province di Lecco e Como, su un territorio che si estende per 70,82 Km².

Con i suoi 11 plessi (5 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di I grado) accoglie alunni dei Comuni di Delebio, Rogolo, Andalo, Piantedo e Dubino.

Una dislocazione così complessa (numerosi plessi distribuiti su piccoli comuni) crea la necessità di condivisioni organizzative, procedurali ed educative e rende difficile operare su un'economia di scala, poiché alcune risorse, comunque necessarie per una didattica moderna, non possono essere condivise da plessi distanti tra loro.

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo di Delebio ha gradualmente ampliato la rete di collaborazioni con soggetti del Territorio e ha aderito ad un numero crescente di iniziative assumendo un ruolo di promozione di attività/iniziative ed di aggregazione di sinergie.

L'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità operando le proprie scelte sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con il Piano dell'offerta formativa;
- integrazione dell'esperienza con i percorsi curricolari;
- garanzia di continuità delle iniziative.

Negli ultimi anni l'IC di Delebio ha registrato un significativo incremento della presenza di alunni stranieri. E' però importante osservare che molti di questi sono alunni di seconda generazione.

Il territorio, dal punto di vista socioculturale ed economico, riesce a rispondere solo



parzialmente alle necessità dei cittadini più deboli. Anche per questo, la scuola, pur raccogliendo l'apprezzamento dell'offerta formativa da parte delle famiglie, sente il bisogno di una partecipazione più incisiva da parte di tutti i portatori di interesse all'offerta formativa della scuola.

Le principali risorse economiche nel bilancio dell'Istituto sono garantite da parte del MIUR e dai Comuni di Delebio, Dubino, Piantedo e Andalo. I finanziamenti dei Comuni sono assorbiti quasi interamente dalle spese di funzionamento e pulizia dei locali e vincolano le scelte della scuola, anche in considerazione del fatto che non sono richiesti contributi alle famiglie se non su specifiche iniziative.

Sono state attivate convenzioni, rinnovate annualmente, con le associazioni Genitori in rete e Amici del bambino e c'è una proficua collaborazione con gli altri istituti comprensivi del distretto di Morbegno, concretizzata nella Rete Valtellina Ovest. Nell'ambito della formazione l'Istituto è scuola Polo per la Rete di Ambito 32.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, anche se impossibilitati a frequentare in presenza, il diritto all'apprendimento.

Traguardi

Garantire l'accesso alla didattica integrata di almeno il 99% degli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria.

Priorità

Avere risultati scolastici in linea con quelli precedenti all'emergenza Covid-19.

Traguardi

Riportare nel triennio la media dei risultati in uscita in linea con quelli dell' A.S. 2018- 19.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti delle prove invalsi nelle classi della scuola primaria rispetto a

Lombardia e nord ovest

Traguardi

Allineare gli esiti entro la fine del triennio.

Competenze chiave europee**Priorità**

Alla fine del primo ciclo aumentare il numero degli alunni che hanno raggiunto almeno il livello intermedio nelle competenze chiave europee, così come ridefinite nel 2018.

Traguardi

Il 90% delle valutazioni degli studenti, per quanto riguarda la competenza personale e sociale imparare ad imparare si deve collocare almeno al livello C.

Priorità

Incrementare le competenze relative alla disciplina educazione civica.

Traguardi

Portare il 90% delle valutazione degli studenti di educazione civica almeno al livello intermedio.

Risultati a distanza**Priorità**

Verifica della ricaduta dell'azione formativa dell'Istituto Comprensivo

Traguardi

Creazione di una banca dati efficiente che raccolga gli esiti del percorso degli alunni almeno fino al compimento dell'obbligo scolastico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- 2) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

11) Mantenimento di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UNA SCUOLA DIGITALE APERTA A TUTTI

[PNSD](#) (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Descrizione percorso

Considerata l'emergenza dovuta alla pandemia COVID 19 che ha coinvolto tutta la società e la scuola in particolare si rende necessario ancor di più potenziare le competenze digitali degli alunni previste anche dalle competenze chiave europee. Raggiungere gli obiettivi di processo collegati a questo percorso permetterà di conseguire i traguardi legati alle priorità, di garantire a tutti gli alunni l'accesso alla didattica digitale integrata e nel contempo di potenziare una competenza chiave europea, quella digitale. Di seguito le azioni da mettere in atto:

- Dotare tutti gli studenti dei necessari device e sostenerli nel loro utilizzo consapevole.
- Collaborare con la rete Valtellina Ovest per la prima stesura e le eventuali revisioni del curriculum digitale.
- Acquistare LIM e/o proiettori per dotare ogni aula di dispositivi digitali.
- Potenziare le reti internet in collaborazione con i comuni e l'infrastruttura informatica interna.
- Adeguare la scuola con le dotazioni hardware e software (piattaforme digitali) necessarie all'attivazione della didattica digitale.
- Migliorare le competenze digitali degli insegnanti attraverso la formazione e il supporto tra pari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Obiettivi di processo ambiente di apprendimento

OBIETTIVO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO (Risultati scolastici)
Potenziare le competenze dei docenti nella regia d'aula	Garantire a tutti gli alunni, anche se impossibilitati a frequentare in presenza, il diritto all'apprendimento
	Avere risultati scolastici in linea con quelli precedenti all'emergenza Covid-19
Potenziamento dell'infrastruttura della scuola per sostenere i collegamenti con alunni non frequentanti in presenza	Garantire a tutti gli alunni, anche se impossibilitati a frequentare in presenza, il diritto all'apprendimento
Fornire devices per le famiglie in situazioni di bisogno	Garantire a tutti gli alunni, anche se impossibilitati a frequentare in presenza, il diritto all'apprendimento

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Attivare l'aggiornamento dei docenti per un uso didattico competente degli strumenti multimediali anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Avvicinare gli alunni ai traguardi intermedi (fino primo ciclo) per il conseguimento delle Competenze chiave europee così come ridefinite nel 2018

OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Proseguire nell' utilizzo del registro elettronico come risorsa per migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei genitori	Incrementare il grado di responsabilizzazione di tutti gli alunni, a livelli diversi, secondo l'età

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti
2023	STUDENTI	STUDENTI, GENITORI, ASSOCIAZIONI
Responsabile: Dirigente Scolastico		
Risultati attesi: 1. Arricchire la didattica in presenza attività digitali significative 2. Garantire a tutti gli alunni l'accesso alla didattica digitale		

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti
2023	STUDENTI	STUDENTI, GENITORI, ATA

Responsabile: Dirigente Scolastico
Risultati attesi: 1. Ottenere fondi per acquistare PC

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCESSO AI FINANZIAMENTI MINISTERIALI (Fondi finalizzati o PON)

Continuazione di attività di formazione digitale per insegnanti, genitori e studenti.

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti
2025	DOCENTI, ATA, STUDENTI, GENITORI	DOCENTI, ATA, STUDENTI, GENITORI
Responsabile: Dirigente Scolastico		
Risultati attesi: 1. Condivisione e adozione di un Curricolo digitale d'Istituto		

PROFILO OLISTICO E NUOVA VALUTAZIONE ALLA PRIMARIA
PROFILO OLISTICO E NUOVA VALUTAZIONE ALLA PRIMARIA
Descrizione Percorso

Vista la normativa nazionale che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina e una nuova modalità di valutazione alla scuola primaria si è reso necessario:

- attivare una formazione continua sulle novità introdotte dalla normativa
- elaborare un profilo finale come analisi congiunta della normativa nazionale ed europea

- redigere un curriculum verticale di educazione civica
- rivedere i curricoli disciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Dedicare tempi di progettazione costanti negli incontri di: dipartimento, CC , equipe, classi parallele, alla regia d'aula e alla didattica laboratoriale	Allineamento degli esiti delle prove invalsi nelle classi della scuola primaria rispetto a Lombardia e nord ovest
Potenziare l'autovalutazione degli alunni, uso di rubriche valutative da parte dei docenti	Avvicinare gli alunni ai traguardi intermedi (fine primo ciclo) per il conseguimento delle competenze chiave europee così come ridefinite nel 2018

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Sperimentare strumenti di condivisione, per una comunità educante: community	Verifica della ricaduta dell'azione formativa dell'Istituto Comprensivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti
2023	DOCENTI	DOCENTI, CONSULENTI ESTERNI
Responsabile: Dirigente Scolastico		
Risultati attesi:		



1. Sviluppare le competenze dei docenti nell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale;
2. Sviluppare le competenze dei docenti della scuola primaria nella nuova modalità valutativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE PROFILO E CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Coinvolti
2025	DOCENTI, STUDENTI	DOCENTI
Responsabile: Dirigente Scolastico		
Risultati attesi: 1. Attuare una didattica in aula ispirata ai nuovi curricoli 2. Favorire il confronto tra i docenti per valutare lo sviluppo delle competenze transdisciplinari		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI e VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto Comprensivo di Delebio persegue l'acquisizione delle 8 competenze europee, in linea con le Indicazioni nazionali, attraverso il Curricolo di Istituto, suddiviso e declinato nei tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Curricolo rappresenta uno strumento orientativo ed operativo all'interno dell'azione progettuale e didattica dei docenti, ed è finalizzato alla promozione e alla mobilitazione di tutte le competenze riconosciute dal nostro sistema di Istruzione.

I Curricoli relativi ai tre ordini di scuola sono stati declinati in traguardi di competenza ed esiti formativi attinenti ad ogni età e classe frequentata dagli alunni, e diventano così uno strumento operativo nelle seguenti fasi:

- Progettazione
- Didattica
- Osservazione
- Valutazione

Introduzione e profilo olistico (inserire nel sito dell'Istituto)

[Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)[Curricolo Scuola Primaria](#)[Curricolo Scuola Secondaria](#)

TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE- SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Delebio, per quanto riguarda la valutazione, fa riferimento ai criteri delle linee guida ministeriali del 4 dicembre 2020:

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Il bambino porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Il bambino porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Il bambino porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Il bambino porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli vengono utilizzati nei curricoli dei 5 campi d'esperienza, a cui si è aggiunta l'educazione civica dall'a.s. 2020/2021:

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il corpo in movimento
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori.

La scuola utilizza l'osservazione come strumento privilegiato per la valutazione in base ai criteri di cui sopra.

□ **Continuità:** definisce se la competenza viene mobilitata sempre, oppure in modo discontinuo

□ **Situazione:** definisce se la situazione è nota o non nota, ad es una nuova proposta, oppure un'attività conosciuta con nuovi insegnanti o compagni

□ **Risorse:** definisce se il bambino utilizza risorse proprie, conoscenze reperite in ambito extra scolastico o con altri insegnanti. Collega le proposte scolastiche a conoscenze pregresse, porta il proprio contributo logico e pertinente creando nessi. Arriva alla soluzione con un percorso logico diverso da quello proposto. Utilizza esclusivamente il materiale o gli strumenti proposti, oppure ne sceglie altro tra quelli presenti in aula oppure disponibili in ambito extrascolastico.

□ **Autonomia:** definisce se l'attività viene eseguita in autonomia oppure necessita dell'aiuto dell'adulto.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE

FASE 1: si individuano gli esiti formativi del curriculum che si intendono osservare e valutare

FASE 2: si stabilisce l'attività che promuove gli esiti individuati e si programma l'osservazione utilizzando un modello libero individuato dal docente, tale da permettere di annotare osservazioni e considerazioni.

FASE 3: si definiscono i livelli di competenza sulla base delle osservazioni strutturate e dalle osservazioni generali che scaturiscono da tutti i momenti della quotidianità scolastica: routine, gioco libero, accoglienza, gruppo intersezione per età, gruppo sezione, grande gruppo scuola, mensa... in un confronto tra tutte le insegnanti responsabili dei diversi gruppi, da cui scaturisce una visione del bambino nella sua globalità.

Per il gruppo, l'osservazione dà indicazione dei bisogni formativi della sezione su cui ricalibrare la programmazione: riproporre gli esiti formativi non raggiunti, riprendere alcuni aspetti, recuperare alcune situazioni, potenziarne altre.

Per i singoli bambini, l'osservazione permette di effettuare una valutazione formativa degli apprendimenti e indicare la descrizione del livello raggiunto, che verrà fornito alle famiglie

durante i colloqui individuali, con l'esposizione del profilo individuale, a gennaio e a giugno.
Es.

<u>AVANZATO</u>	<u>INTERMEDIO</u>	<u>BASE</u>	<u>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</u>
Sé e l'altro 3.3 - Educazione civica 2.4. - Rispetto delle regole di convivenza - 5 anni			
Dimostra senso di responsabilità ed applica in autonomia le regole nei momenti liberi e strutturati, motiva la ragione dei corretti comportamenti, riflette sulle conseguenze delle proprie azioni.	Applica le regole nei momenti strutturati, motiva la ragione dei corretti comportamenti, riflette sulle conseguenze delle proprie azioni	Generalmente applica le regole nei momenti strutturati, stimolato motiva la ragione dei corretti comportamenti	Con la guida dell'insegnante applica le regole nei momenti strutturati

TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale e intermedia degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento

oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari, ai Traguardi di sviluppo delle competenze e alle competenze trasversali o essenziali sintetizzate nel Profilo olistico.

I livelli di riferimento dei giudizi

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

1. a) In via di prima acquisizione
2. b) Base
3. c) Intermedio
4. d) Avanzato

Le dimensioni che concorrono a definire i livelli sono:

- ☐ autonomia
- ☐ continuità
- ☐ tipologia della situazione (nota e non nota)
- ☐ risorse mobilitate per portare a termine il compito.

LIVELLI DI COMPETENZA

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. non

sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e Base	discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità In via di prima acquisizione	del tutto autonomo
---	---	---	--------------------

EDUCAZIONE CIVICA

L'istituto lavora per elaborare un curriculum di educazione civica condiviso, sulla base del quale ogni singola equipe ad inizio anno progetta un percorso interdisciplinare. Le valutazioni intermedie e finali relative a tale disciplina vengono espresse come sintesi della valutazione di tutti i docenti dell'equipe e concorrono alla stesura del giudizio di comportamento.

COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Viene espressa con un giudizio descrittivo declinato su quattro livelli:

- adeguato e responsabile
- adeguato
- da migliorare
- non adeguato

L'istituto sta lavorando per modificare la tabella volta ad analizzare, durante il quadrimestre, il comportamento degli alunni, in coerenza con il curriculum di educazione civica.

TABELLA IN DELIBERA AD OGGI

	1	2	3	4
FREQUENZA	Frequenta in modo assiduo e rispetta l'orario scolastico	Generalmente frequenta in modo assiduo e con rari ritardi.	È assente in modo sporadico e con alcuni ritardi.	È assente in modo ricorrente e con numerosi ritardi.



IMPEGNI	È munito del materiale occorrente; esegue i compiti assegnati in modo puntuale e completo; riconsegna le verifiche e le diverse comunicazioni nei tempi stabiliti.	Generalmente è munito del materiale occorrente; esegue i compiti assegnati e riconsegna le verifiche e le diverse comunicazioni nei tempi stabiliti.	Saltuariamente è munito del materiale occorrente; esegue i compiti assegnati in modo puntuale e completo; riconsegna le verifiche e le diverse comunicazioni.	Raramente è munito del materiale occorrente; non esegue i compiti assegnati; non riconsegna le verifiche e le diverse comunicazioni.
AUTOCONTROLLO	Gestisce le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.	Controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.	Deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.	Non controlla le proprie emozioni e le manifesta in modi e tempi inopportuni.
CURA DI SÉ	Indossa la casacca. Ha cura di sé e indossa un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico.	Generalmente indossa la casacca. Generalmente ha cura di sé e indossa un abbigliamento rispettoso	Saltuariamente indossa la casacca. Saltuariamente ha cura di sé e indossa un abbigliamento rispettoso	Raramente indossa la casacca. Saltuariamente ha cura di sé e indossa un abbigliamento rispettoso



		dell'ambiente scolastico.	dell'ambiente scolastico.	dell'ambiente scolastico.
RELAZIONI INTERPERSONALI	Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni, favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee altrui e le differenze dei ruoli.	Si pone in modo generalmente positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni, si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, talvolta va invitato a rispettare le idee altrui e le differenze dei ruoli.	Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.	Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni; tende ad isolarsi o a essere isolato o a porsi in modo conflittuale, ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.
RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole concordate e condivise.	Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole concordate e condivise	Fatica ad assumere e/o a mantenere un comportamento corretto riguardo le regole concordate e condivise.	Non assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole concordate e condivise.
STRUTTURE,	Gestisce le	Controlla le	Deve essere	Non controlla le

STRUMENTI, MATERIALI	proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.	proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.	aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.	proprie emozioni e le manifesta in modi e tempi inopportuni.
---------------------------------	---	---	--	--

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale vuole essere una sintesi della valutazione degli apprendimenti e del comportamento: analizza in forma narrativa i processi e il livello complessivi di maturazione degli apprendimenti. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per le famiglie e per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del ciclo di studi. In particolare si intendono indagare:

- le relazioni instaurate dall'alunno, sia sul fronte adulto che dei pari;
- il rispetto delle regole condivise;
- i livelli di maturazione di interesse, motivazione e partecipazione;
- le modalità comunicative;
- le capacità di collaborazione, le competenze relative alla sfera dell'autonomia, il livello raggiunto nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

TRAGUARDI IN USCITA E VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Il lavoro maturato all'interno dell'Istituto Comprensivo nasce dal desiderio di pervenire all'elaborazione di un curriculum che, contro ogni formalismo burocratico, si ponesse realmente come strumento orientativo ed operativo di un'azione progettuale e didattica della professionalità del docente, intenzionalmente finalizzata alla mobilitazione e promozione di tutte quelle competenze che rappresentano il mandato educativo e formativo del nostro sistema di istruzione. Nell'ultimo ventennio il panorama scolastico italiano è stato dominato da documenti nazionali ed europei che hanno definito una nuova cornice normativa e culturale ponendo come denominatore comune il passaggio da una logica curricolare per obiettivi ad un impianto curricolare per competenze. Tuttavia, pur mirando alla delineazione di un profilo formativo dell'alunno al termine di un percorso di studi che coniugasse la dimensione del sapere al piano del saper fare e del saper essere, le molteplici fonti normative, oltre a palesare un mancato allineamento della normativa nazionale rispetto alla recente Raccomandazione europea, non sempre sono risultate interrelate, a volte hanno presentato delle ridondanze, delle sovrapposizioni, a volte delle "carenze" rispetto a quanto previsto o atteso a livello europeo. Tutto questo ha reso molto complesso il compito di progettazione curricolare delle istituzioni scolastiche e, di riflesso, progettuale dei docenti, chiamati ad "osservare" il traguardo ultimo attraverso lenti molteplici, differenti, propendendo per l'una o per l'altra con il risultato di adottare una visione parziale e parcellizzata del profilo formativo in uscita. La logica che ha ispirato l'elaborazione di questo documento è stata proprio quella di leggere ed analizzare, in modo congiunto, la complessità e la molteplicità dei documenti che rappresentano il faro del dispositivo progettuale delle istituzioni scolastiche: - Il Profilo in Uscita delle Indicazioni Nazionali 2012 (DM 254/2012); - L'allegato B del DM 742/2017, Certificazione delle competenze; - L'allegato B del DM 35/2020, Integrazioni al Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione (DM 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; - La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 che ha rivisitato e ridefinito le Competenze Chiave della Raccomandazione del 18 Dicembre 2006, quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali 2012. Il primo obiettivo che ci si è proposti di conseguire è stato quello di pervenire alla delineazione del "Profilo olistico dell'Istituto Comprensivo di Delebio", espressione di

un'analisi congiunta di tutti i documenti, "manifesto" che racchiude tutte le competenze attese, in uscita al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, frutto di uno sguardo analitico e bifocale rivolto sia al panorama normativo italiano sia al panorama europeo. Tale sguardo, volto ad eliminare le ridondanze della normativa scolastica nazionale, integrare le "carenze", correggere il disallineamento tra contesto italiano ed europeo, declinare e calibrare le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente in relazione al percorso formativo del Primo Ciclo di Istruzione, ha condotto all'individuazione di 28 competenze, articolate in 12 Traguardi essenziali, inerenti ad ambiti disciplinari specifici, e 16 Traguardi Transdisciplinari, intesi come aspetti di competenze conseguibili attraverso un approccio che si proponga di superare e attraversare il singolo campo disciplinare eleggendo tutte le discipline, con pari dignità, come co-autrici corresponsabili di un percorso formativo unitariamente e finalisticamente orientato. Consci del potenziale dirompente del costrutto di competenza, al fine di rendere traducibile ogni competenza macro nelle sue dimensioni costitutive, il profilo è stato delineato attraverso una progressiva numerazione delle stesse, sia per circoscrivere area di intervento e focus osservativo, sia per rendere esplicito il richiamo con la corrispondente Competenza Chiave per l'apprendimento permanente. Tale correlazione, facilmente rilevabile con l'infografica di riferimento, oltre a palesare il forte ancoraggio del documento nazionale al documento europeo, conferisce senso e significato ad ogni competenza del profilo in uscita, espressa in termini di descrittore di performances, dove non sussiste gerarchia tra il piano delle conoscenze, piano delle abilità e piano degli atteggiamenti, bensì un rapporto di circolarità ricorsiva in cui l'incremento dell'uno determina un potenziamento dell'altro. La natura complessa, multifocale, processuale delle competenze ha indotto a tradurre, in termini di operatività, il profilo olistico in traguardi formativi in uscita, al termine dei tre percorsi di studi del nostro Istituto Comprensivo, strutturati in traguardi comuni, riconducibili alle Competenze Transdisciplinari e Traguardi disciplinari, correlati alle Competenze Essenziali. La verticalità è garantita dalla declinazione dei traguardi sui tre ordini di scuola, la coerenza e l'unitarietà sono assicurate dai rimandi, indicati attraverso le lettere e i numeri, rispetto alle competenze in uscita e, di riflesso, rispetto alle Competenze Chiave. Tutto risulta "scomposto" nelle dimensioni essenziali, isolato, per essere analizzato, parcellizzato, monitorato e, in parallelo, ricomposto in una visione organica e complessa. Ponendo sotto la lente i singoli traguardi è facile rilevare come verbi come "conosce", "comprende" siano seguiti da azioni come "pianifica", "organizza", "costruisce", "gestisce", "utilizza", "analizza", "decodifica", "distingue", fino ad arrivare ad "assume", "manifesta", "adotta", tutto orientato verso una visione complessa di competenza, che riecheggia quell'immagine, quasi psicoanalitica, dell'iceberg dove conoscenze e abilità rappresentano la

parte visibile, esplicita, manifesta, mentre attitudini, motivazioni, atteggiamenti una leva strategica del processo di apprendimento, per quanto spesso implicita e sommersa. Se un impianto curricolare di questo tipo promuove la competenza come filo conduttore tra i tre ordini di scuola, per conseguire l'obiettivo ultimo che ci si propone, ovvero rendere questo strumento "vivo", "attivo", nella didattica d'aula, è necessario che venga inteso secondo una duplice valenza: orientativo-progettuale e osservativo-valutativo. Il primo aspetto chiama in causa il ruolo del docente, la figura del Professionista Riflessivo di Schon, il docente che nella propria professionalità ricerca, si apre al cambiamento, all'innovazione, legge e interpreta il proprio sapere e la propria competenza disciplinare come parte integrante di un Profilo più ampio, conseguito attraverso traguardi formativi, declinati, definiti, che necessitano, per essere raggiunti, di un'azione sinergica e coordinata tra le diverse professionalità. La visione del curricolo come documento da analizzare in chiave osservativo-valutativa si sostanzia nella possibilità di costruire strumenti di osservazione qualitativi e quantitativi (check list, protocolli osservativi, diari di bordo, campi di interazione...) che selezionino i traguardi curricolari, disciplinari o comuni, singoli o associati per competenza, come focus da osservare, da monitorare, come feedback per la ricalibrazione dell'intervento didattico, rendendo così azione e setting di apprendimento intenzionalmente progettati, esiti e processi costantemente monitorati. Infine, la traduzione operativa delle competenze in traguardi, l'individuazione per ogni disciplina degli esiti formativi declinati su quattro livelli (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato), facilitano sia la costruzione di compiti di realtà, circoscrivendo i focus, da promuovere in fase attuativa e da rilevare in fase valutativa, sia l'elaborazione di rubriche valutative su quattro livelli, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale in merito alla Valutazione Scuola Primaria e alla Certificazione delle Competenze. La valutazione dunque, non aderisce più ad una logica di "controllo degli esiti", ma pone quest'ultimo come ponte per promuovere una logica "di sviluppo", in linea con la dimensione evolutiva e maturativa della competenza. Un lavoro analitico, che adotta una nuova visione di campo di esperienza e di disciplina, intesi come ausili al servizio delle competenze, strumenti e non fini, analizzatori dell'intera proposta formativa. Un lavoro che elegge la transdisciplinarietà di Edgar Morin come approccio che affronta la complessità della realtà, lente che attraversa, supera le singole discipline ed individua nei traguardi comuni i fari che conferiscono unitarietà nella diversità epistemologica. pag. 3 Un lavoro che richiama il curricolo a spirale bruneriano, dove non sono i contenuti, con la loro progressione ricorsiva ad essere oggetto di approfondimento per il conseguimento di un livello di "specializzazione" via via superiore, ma la competenza, con il suo carattere dinamico ed evolutivo, ad essere potenziata, promossa, mobilitata, mirando ad un livello di padronanza sempre più esperto,

evoluto, decontestualizzato. Infine, un lavoro che, se da un lato, sposa un'idea di competenza intesa nella sua accezione più ampia, ed elegge il profilo olistico come faro di tutto il percorso formativo dell'alunno, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, dall'altro non trascura, anzi valorizza e sottolinea ancora di più, l'intrinseco valore formativo di ogni singola disciplina che contribuisce con il proprio lessico, i propri linguaggi, i propri metodi e strumenti al conseguimento dei traguardi finali, tasselli di un percorso formativo proiettato verso "la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Raccomandazione Europea 2018



	Competenza alfabetica funzionale
	Competenza multilinguistica
	Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
	Competenze digitali
	Competenza personale, sociale, imparare ad imparare
	Competenza in materia di cittadinanza
	Competenza imprenditoriale
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE TRANSDISCIPLINARI O ESSENZIALI

esito di un'analisi congiunta delle Indicazioni nazionali 2012 e Raccomandazione Europea 2018

Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

1	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere, produrre, interpretare fatti e opinioni, enunciati e testi di una certa complessità, attingendo a varie discipline e contesti.
2	E' in grado di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, esprimere le proprie idee, relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
3	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
4	E' in grado di comprendere, esprimere pensieri, fatti e opinioni in lingua inglese in forma sia orale sia scritta su argomenti familiari o di suo interesse.
5	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà mediante un approccio scientifico sperimentale e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
6	Attiva processi cognitivi per applicare modelli matematici (formule, costrutti, grafici, diagrammi) idonei a risolvere situazioni problematiche di vita quotidiana sviluppando e promuovendo lo sviluppo del pensiero logico.
7	Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
8	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per apprendere, partecipare, argomentare, ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
9	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
10	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla

	privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
11	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
12	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
13	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
14	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
15	Ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alle discipline; possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
16	E' in grado di imparare ad imparare, riflettere su sé stesso, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, gestire il proprio apprendimento.
17	Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
18	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
19	Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.
20	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
21	Riconosce i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali della Repubblica Italiana.



22	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
23	Dimostra originalità e spirito di iniziativa nel convertire idee e opportunità in azioni e progetti creativi.
24	Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
25	Manifesta pensiero critico, perseveranza e capacità di gestione e coordinamento all'interno di un gruppo.
26	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
27	Riconosce l'esistenza di linguaggi espressivi e beni culturali tipici di un contesto socio culturale di appartenenza.
28	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI PER LE COMPETENZE - TERZO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA

COMUNI	A 13-14	Interazione sociale: Stabilisce relazioni positive con i docenti e con i compagni in qualsiasi situazione.
	B 13-14	Partecipazione e disponibilità all'ascolto: Interviene in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui.
	C 14	Responsabilità e autocontrollo: Rispetta le regole condivise e si assume le proprie responsabilità.
	D 14	Collaborazione: Collabora con gli altri in modo proficuo, apportando contributi personali.
	E1 -15	Interiorizzazione degli apprendimenti: Costruisce connessioni personali

		tra nuove acquisizioni e sapere pregresso, assume un atteggiamento di costante ricerca e attribuzione di senso.
	E2 - 15/16	Disposizione ad apprendere: manifesta disponibilità curiosità e motivazione intrinseca nelle situazioni di apprendimento anche non formali
	F16	Riflessione metacognitiva: Gestisce con consapevolezza strategie cognitive personali, le analizza e le motiva realizza in autonomia ausili e strumenti utili per gestire il suo apprendimento
	G13 - 27	Autovalutazione funzionale: Riconosce e valuta le proprie conoscenze e abilità, collegandole al fine di operare scelte e di porsi obiettivi raggiungibili.
	H17	Interpretazione dei sistemi simbolici: Attribuisce valore e senso ai sistemi simbolici espressione della società.
	I 18	Benessere personale: Adotta uno stile di vita funzionale al proprio benessere: attività fisica, alimentazione, ritmi sonno/veglia, dipendenze di vario genere.
	J 19	Cittadinanza responsabile: Riconosce sé stesso come membro di un gruppo impegnato, in situazioni pubbliche di vario tipo, in forme di cittadinanza attiva e responsabile
	K 20- 22	Spirito inclusivo: Adotta comportamenti inclusivi nei confronti degli altri.
	L 23	Capacità progettuale: Pianifica e organizza il proprio lavoro, anche con creatività, per elaborare e realizzare progetti.
	M 24	Interazione nelle difficoltà: chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
	N 25	Perseveranza: Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.
Ed. Civica	O 20- 21	Contestualizzazione dei documenti: Conosce i principi fondamentali della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e coglie la loro relazione con la cultura e l'organizzazione sociale e politica del nostro Paese.
	P 21	Conoscenza dell'organizzazione sociale e politica della Repubblica:

		Comprende il concetto di Stato, le funzioni e i compiti degli enti territoriali che costituiscono la Repubblica.
	Q 22	Approccio ecologico: Considera l'ambiente come un bene da tutelare e preservare e adotta spontaneamente nella vita quotidiana comportamenti ecologici, rispettosi delle risorse naturali, basati su un utilizzo accorto e razionale.
	R 1	Analisi e comprensione testuale: Comprende e produce testi di vario tipo focalizzandosi sul tema, sul rapporto tra informazioni principali e secondari, sul lessico specifico e sull'intenzionalità dell'autore
	S 2	Registro linguistico: Utilizza un registro linguistico appropriato in relazione ai campi di discorso, situazioni formali e informali.
	T1 - 3	Comunicazione temi familiari in lingua inglese: Comunica utilizzando il codice linguistico inglese con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
	U1 - 4	Espressione personale in lingua inglese: Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali utilizzando la lingua inglese
Tedesco	T2 - 3	Comunicazione in lingua tedesca: Comunica in modo essenziale usando il codice linguistico tedesco in situazioni di vita quotidiana.
	U2 - 4	Espressione dei vissuti e bisogni in lingua tedesca: Si esprime in lingua tedesca comunicando in modo semplice aspetti del proprio vissuto o bisogni immediati.
Geo/Sto	V 26	Analisi geo-antropologica: Utilizza le sue abilità e conoscenze storico geografiche per osservare, leggere, comprendere, analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo.
	W 26	Comprensione contesti storici, geografici e culturali: Riconosce contesti storici e geografici, comprende fatti, processi, avvenimenti, espressioni culturali
Mat/Sci	X 5-7	Comprensione linguaggio matematico e scientifico: Comprende messaggi tecnico-scientifico di diversa complessità, trasmessi mediante linguaggi matematico, scientifico e simbolico, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Y 5	Utilizzo di Modelli matematici: Utilizza modelli matematici per

		rappresentare forme e strutture anche in situazioni reali
	Z 5-6	Approccio scientifico sperimentale: Osserva la realtà, la analizza, recupera dati dalle informazioni disponibili, utilizzando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e analizzando dati pertinenti con un approccio scientifico sperimentale.
	A- A1	Utilizzo del pensiero razionale: Affronta situazioni problematiche, anche di vita quotidiana, costruendo ragionamenti logici basati su ipotesi e tesi, applicando con consapevolezza il metodo ipotetico deduttivo (falsificazione delle ipotesi).
	A B 7	Spirito critico scientifico: ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Tecnologia	A-A2 5-7	Spirito analitico: Utilizza le sue conoscenze per analizzare un problema o una scelta di tipo tecnologico, rileva le conseguenze possibili e coglie in ogni processo di cambiamento rischi ed opportunità.
Art-Mus	A C 26	Rielaborazione di prodotti artistici: Osserva/Ascolta e conferisce un significato personale a produzioni artistiche tenendo conto anche del contesto storico geografico di riferimento
	AD 27	Comprensione della relazione tra linguaggi arte e cultura: Coglie l'interdipendenza tra linguaggi espressivi, beni artistici e background culturale di riferimento.
	AE 28	Abilità e scelta del linguaggio più congeniale: possiede consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità e utilizza i linguaggi espressivi più congeniali per esprimere il proprio vissuto.
Ed. Fis.	AF 28	Abilità fisica: Padroneggia movimenti complessi con risposte personali.
	AG 18	Adozione di un sano stile di vita: Sa adattare autonomamente per sé e per gli altri le norme per mantenere sani stili di vita.
IRC	AH 17	Analisi del linguaggio religioso: Riconosce i linguaggi espressivi della fede e li analizza dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
	AI 20	Riflessione etica: Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Digitale	AJ 8	Utilizzo delle tecnologie della comunicazione: Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per apprendere, partecipare e collaborare.
	AK 8	Analisi critica delle fonti: Analizza e valuta criticamente le informazioni distinguendo quelle corrette da quelle errate anche attraverso il confronto tra fonti
	AL 9	Netiquette: Distingue e utilizza in modo corretto i devices rispetta i comportamenti nella rete.
	AM 10	Tutela della privacy: Applica le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri.
	AN 12	Individuazione rischi in rete: Riconosce e individua i rischi della rete e naviga in modo sicuro.

CRITERI DI VALUTAZIONE (SCUOLA SECONDARIA DELEBIO E DUBINO)

- Criteri di valutazione: [link sul sito relativo al documento di Valutazione](#)
- Criteri di valutazione del comportamento:
http://www.icdelebio.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=117:pattoeducativo-di-corresponsabilita&catid=2&Itemid=390

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	MONTE ORE SETTIMANALE
Andalo	SOAA81306E	40 ore settimanali
Dubino	SOAA81302A	
Delebio	SOAA813019	
Nuova Olonio	SOAA81303B	

Piantedo	SOAA81304C	
----------	------------	--

SCUOLA PRIMARIA

SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	MONTE ORE SETTIMANALE
Delebio	SOEE81301E	Da 28 a 30 ore settimanali
Dubino	SOEE81303L	
Nuova Olonio	SOEE81304N	
Piantedo	SOEE81302G	

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	MONTE ORE SETTIMANALE				
	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
L2	1	2	3	3	3
Arte-Musica-Motoria	5	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DELEBIO - SOMM81301D

DUBINO - SOMM81302E

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (tedesco)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto della normativa, il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento dell'educazione civica è di almeno 33 ore annuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

• "CLAP YOUR HANDS"

Ore aggiuntive di insegnamento dell'inglese come L2 nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Espressività

1. Promuovere un'attenzione all'ascolto tra bambini e adulti
2. Mostrare curiosità, comprendere ed apprezzare le diverse forme di linguaggio espressivo

Lingua

1. Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva in lingua inglese

Destinatari: alunni scuola dell'infanzia	Risorse professionali: docenti interni	Risorse necessarie: laboratori con collegamento a Internet
---	---	---

• SPAZIO ARTE

Corso di potenziamento delle abilità artistiche

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sperimentare e conoscere le principali tecniche pittoriche e scultoree (acquerelli, colori ad olio, creta)
2. Sviluppare le abilità espressive

Destinatari: alunni	Risorse professionali: docenti interni	Risorse necessarie: aula generica
----------------------------	---	--

SPORT

- Avvicinamento e consolidamento della pratica dello sci alpino, e altre pratiche sportive selezionate di anno in anno

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

2. Sviluppo della capacità di orientamento

Destinatari: gruppo classe	Risorse professionali: esperti esterni	Risorse necessarie: strutture sportive
-----------------------------------	---	---

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

• ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA	□ Elaborazione del PEI da parte del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) costituito dai docenti del consiglio di classe/equipe/sezione, dal Dirigente scolastico, dai genitori dell'alunno, dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL ed eventualmente da altri specialisti su richiesta della famiglia. □ Verifica/revisione intermedia da parte del GLO del PEI sulla base della situazione didattico-educativa e di inclusione dell'alunno, all'interno di un progetto complessivo di vita. □ Verifica finale del PEI, da parte del GLO, e formalizzazione delle risorse relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo entro il 30 giugno. □ Entro il 30 di giugno redazione del PEI provvisorio solo per gli alunni che hanno ricevuto in corso d'anno la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. □ Elaborazione da parte del team di docenti entro fine novembre dei PDP, condivisi poi con i genitori. □ Adozione di strategie inclusive: creazione di un positivo clima di classe: attività teatrali, tutoring; cooperative learning; role-playing; circle time. □ Progetti continuità e progetti ponte per facilitare il passaggio dell'alunno all'ordine di scuola successivo.
-----------------------	---

	□ Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia con prove finalizzate all'inserimento del soggetto in una specifica classe. □ Collaborazione con enti esterni per garantire l'intervento di figure professionali come lo psicologo e il mediatore culturale. □ Stesura di Progetti di alfabetizzazione per alunni neo arrivati in Italia e, per altri alunni di origine straniera, di potenziamento dell'italiano come L2. □ Rapporti di collaborazione con le famiglie nel comune interesse di gestione degli alunni. □ Diverse esperienze formative inerenti al tema dell'inclusione.
PUNTI DI DEBOLEZZA	□ Presenza di numerosi docenti assegnati alle attività di sostegno sprovvisti di specializzazione. □ Presenza di numerosi docenti a tempo determinato su posto di sostegno. □ Necessità di maggiori strumenti compensativi e sussidi didattici specifici. □ Limitata presenza di apparecchiature e software specifici; non uniforme conoscenza di tali ausili da parte dei docenti. □ In alcuni plessi in sufficiente numero di aule dedicate alle attività personalizzate rispetto ai reali bisogni

• RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA	-Rilevazione puntuale dei bisogni degli alunni -Attivazione di interventi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare -Attivazione di interventi di recupero in orario curricolare rivolti a piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte -Attività di approfondimento e potenziamento attuate prevalentemente nelle ore curricolari -Azioni per il potenziamento delle abilità in orario pomeridiano attraverso
-----------------------	---

	progetti di istituto o in collaborazione con associazioni
PUNTI DI DEBOLEZZA	-Necessità di corsi di formazione e di aggiornamento -Necessità di generalizzare l'utilizzo consapevole di tecniche didattiche educative appropriate -Necessità di mantenere una maggiore stabilità nell'organico con titolo a tempo indeterminato

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente Scolastico, docenti di sostegno

Composizione gruppo di lavoro operativo (GLO): Docenti di Sostegno, Docenti curricolari, Dirigente Scolastico, Referente A.T.S., genitori.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: la scuola attiva diversi canali per favorire la comunicazione con le famiglie tramite: predisposizione di colloqui personali a cadenza bimestrale, riunioni di classe e interclasse aperte ai genitori, possibilità di colloqui scuola-famiglia su appuntamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento nel progetto di inclusione della comunità educante



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<u>Collaboratore del DS</u>	Un coordinatore che si occupa maggiormente dell'aspetto organizzativo della scuola dell'infanzia, uno, distaccato dall'insegnamento che segue maggiormente l'aspetto organizzativo didattico della scuola primaria in collaborazione con il DS	2
<u>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</u>	Collaborano con il DS e i suoi collaboratori per sviluppare aspetti relativi all'inclusione, la valutazione, la continuità e l'orientamento. Partecipano a riunioni calendarizzate dal Dirigente scolastico per discutere tematiche organizzative e didattiche	17
<u>Funzione strumentale</u>	Collaborano con il DS e l'ufficio per lo sviluppo di alcune tematiche specifiche: inclusione, valutazione, cittadinanza	4
<u>Capodipartimento</u>	Collaborazione con il DS e l'ufficio per coordinare gruppi di insegnanti che si confrontano su tematiche in ambito didattico	17
<u>Responsabile di</u>	Responsabili del coordinamento organizzativo	11



<u>plesso</u>	del plesso	
<u>Responsabile di laboratorio</u>	Controlla e segnala la manutenzione e il corretto utilizzo del laboratorio	6
<u>Animatore digitale</u>	Coordinamento del team digitale	1
<u>Team digitale</u>	Rilevazione dei bisogni di strumentazione per l'attività digitale	4
<u>Educazione Civica</u>	Responsabile dell'area di Competenza relativa all'educazione Civica e al suo sviluppo nell'Istituto	1
<u>Cyberbullismo</u>	Responsabile dei progetti e delle iniziative relative alla conoscenza e alla prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo nell'Istituto	1
<u>Google Workspace</u>	Responsabile della Piattaforma "Google Workspace" per l'Istituto	1

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<u>Scuola primaria – classe di concorso</u>	Attività realizzate	N. unità attive
<u>Docente primaria</u>	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 a favore di alunni DSA BES. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



<u>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</u>	<u>Attività realizzata</u>	<u>N. unità attive</u>
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 a favore di alunni DSA BES. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Valorizzazione e potenziamento della matematica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Tedesco)	Valorizzazione e potenziamento della lingua Inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<u>Direttore dei servizi generali e</u>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
---	---



<u>amministrativi</u>	
<u>Ufficio protocollo</u>	Cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione
<u>Ufficio acquisti</u>	Gestisce i beni patrimoniali, il magazzino e gli inventari. Predisporre e determina dei piani di acquisto di beni e servizi.
<u>Ufficio per la didattica</u>	Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: iscrizioni, certificati di frequenza o di maturità, pagelle, organizzazione degli scrutini, gite e scambi scolastici.
<u>Ufficio per il personale A.T.D.</u>	Si occupa di tutte le pratiche relative al personale: contratti, ricostruzione di carriera, graduatorie.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE VALTELLINA OVEST

<u>Azioni realizzate/da realizzare</u>	- Formazione del personale - Attività didattiche
<u>Soggetti Coinvolti</u>	Altre scuole
<u>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</u>	Capofila rete di ambito

• AMBITO 32

<u>Azioni realizzate/da realizzare</u>	- Formazione del personale - Attività didattiche
--	---



<u>Risorse condivise</u>	· Risorse professionali
<u>Soggetti Coinvolti</u>	· Altre scuole
<u>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</u>	· Capofila di rete · Scuola Polo per la Formazione Ambito 32

- A.S.A.S.

<u>Azioni realizzate/da realizzare</u>	· Formazione del personale · Attività didattiche
<u>Risorse condivise</u>	· Risorse materiali
<u>Soggetti Coinvolti</u>	· Altre scuole
<u>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</u>	· Partner rete di ambito

- CON-TATTO

<u>Azioni realizzate/da realizzare</u>	· Formazione del personale · Attività didattiche
<u>Risorse condivise</u>	· Risorse professionali
<u>Soggetti Coinvolti</u>	· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<u>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</u>	· Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Iniziative di formazione proposte dal MI nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti, organizzate anche tramite la Rete di Ambito 32

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Priorità individuate dal Piano Nazionale del Ministero dell'Istruzione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop Social networking Webinar Formazione in presenza
Formazione MI	Attività organizzata da Rete di Ambito 32

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Corso di formazione sull'inclusione degli alunni con disabilità, come stabilito dalla Nota M.I. n.27622 del 6/9/2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori



Formazione MI	Attività organizzata da Rete di Ambito 32
---------------	---

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Iniziative di formazione proposte dal MI per il potenziamento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop Social networking Webinar
Formazione MI	

FORMAZIONE ORGANIZZATA DALLA RETE DI AMBITO 32

Iniziative di formazione proposte e organizzate dalla Rete di Ambito 32

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Priorità individuate dalle scuole appartenenti alla Rete di Ambito 32
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop Social networking Webinar Formazione in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete di Ambito 32
---------------------------	---

GOOGLE WORKSPACE: PROGETTARE, CREARE E CONDIVIDERE INFORMAZIONI E DOCUMENTI

Corso di approfondimento sull'uso dei principali applicativi presenti in GWFE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da IC Delebio

MOODLE: AMBIENTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

Corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Moodle, utile per poter gestire un ambiente di apprendimento virtuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti Scuola Secondaria
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da IC Delebio

L'INSEGNAMENTO DELLE STEAM

Corso di formazione sull'insegnamento delle STEAM



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti Scuola Secondaria e Primaria
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da IC Delebio

FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Ciclo di incontri organizzati dal Museo di Morbegno connesso alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a livello mandamentale

INTERCULTURA

Inclusione degli alunni stranieri o comunque non italofoni: progettare percorsi favorevoli al conseguimento del successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	Da definire
Formazione di Scuola/Rete	Iniziative di formazione proposte dal MIUR o da altri Enti

LIFESKILLS TRAINING: LIVELLO 1 E LIVELLO 2 LIVELLO 3

Corso di formazione volto ad approfondire la tematica della promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Da definire
Formazione di Scuola/Rete	Iniziative di formazione proposte dalla Regione Lombardia

Approfondimento

Le iniziative di formazione permanente, ora obbligatoria, hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale dei docenti, in stretta connessione con il RAV e a seguito della rilevazione dei bisogni formativi. I contenuti sono volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola. Alla luce delle priorità indicate dalle "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" e in attesa delle modalità che saranno indicate nel Piano Nazionale di Formazione, il Piano di formazione dell'Istituto rivolto ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario,



risulta essere in stretta connessione con lo sviluppo del Piano di Miglioramento e del PTOF elaborati dall' IC Delebio Il piano di istituto prevede le azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a docenti neoassunti, docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, ai consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione e a tutti gli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative. A partire dall'anno scolastico corrente, vengono richieste almeno 75 ore di formazione certificate da realizzarsi da parte di ogni docente nell'arco del triennio 2022-2025.